

La Chiesa cambia linea sull'accoglienza per tutti

L'incontro tra Bergoglio e Gentiloni avrebbe ispirato prudenza. Spiazzato Galantino

di **LORENZO BERTOCCHI**

■ Secondo *Il Corriere della Sera* la svolta della Cei sui migranti, rappresentata dalle parole pronunciate il 10 agosto dal cardinale **Gualtiero Bassetti**, sarebbe stata causata da un incontro tra papa **Francesco** e il premier **Paolo Gentiloni**, un mese fa, a casa del numero due della Segreteria di stato, monsignor **Angelo Becciu**.

Bassetti giovedì scorso aveva tenuto un'omelia a Perugia, la sua diocesi, in cui ha chiaramente ribadito la necessaria solidarietà alle persone nel bisogno, ma ha rivendicato «con lo stesso vigore, la necessità di un'etica della responsabilità e del rispetto della legge». In queste parole è chiaro il soste-

gno al codice di comportamento per le Ong varato dal Viminale su azione del ministro **Marco Minniti**, ma sono anche parole «nuove», che si discostano dall'appiattimento sull'accoglienza tout court predicata in più occasioni da monsignor **Nunzio Galantino**, segretario e plenipotenziario della Cei, e da monsignor **Giancarlo Perego**, direttore della fondazione Migrantes e vescovo di Ferrara.

Il bagno di realismo che le

parole del presidente Cei hanno fatto fare alla chiesa italiana, secondo il *Corriere*, hanno la loro fonte proprio a Santa Marta. La «prudenza» verrebbe in prima istanza da **Francesco**, con la lunga mano di **Becciu** a far da ponte tra governanti e vertici della chiesa italiana. Per quanto apprende *La Verità* la ricostruzione di **Luigi Accattoli** e **Dino Martirano** sulle colonne del *Corriere* è verosimile, visto anche il recente controcanto che proprio il se-

gretario di Stato, cardinale **Pietro Parolin**, aveva fatto a **Galantino** sul tema «aiutiamoli a casa loro».

Francesco sull'aereo di ritorno dal viaggio apostolico in Svezia dell'ottobre scorso, aveva proprio parlato di «prudenza» nell'affrontare il fenomeno dell'accoglienza dei rifugiati, aggiungendo, in modo molto significativo, che «anche si può pagare politicamente una imprudenza nei calcoli, nel ricevere più di quelli che si pos-

sono integrare». Proprio il prezzo politico da pagare potrebbe essere dietro al nuovo atteggiamento del governo italiano di centrosinistra, un governo amico per il Vaticano, un governo che sa molto bene come il popolo italiano sul tema dell'accoglienza dei migranti non lo segue più.

Vedremo se la linea espressa dal cardinale **Bassetti** ha veramente la fonte principale nelle stanze di Santa Marta e in quella della terza loggia dove

presiede il segretario di Stato, **Parolin**. Sarebbe una grossa novità, dettata forse da un risveglio di buon senso, applicando integralmente la dottrina sociale della chiesa, e da qualche calcolo terra terra, visto e considerato che a tutti appare chiaro che il popolo non segue più. Rimane un po' spiazzato il segretario **Galantino** e, con lui, gli organi di stampa dei vescovi italiani, *Avvenire* in primis, che fino all'altro giorno si schierava piuttosto apertamente contro il codice per le Ong di **Minniti**. Ma la triangolazione fra Santa Marta, segreteria di Stato e Cei, potrebbe non essere così oliata come sembra e produrre altre sorprese.